



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 04/02/2016
nr. 0000686
Classifica I.G.4. Fasc. 69 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Pietro Francesco Zanchetta
On. Antonio Gaia
On. Raimondo Perra
- Gruppo Cristiano Popolari Socialisti
- > On. Giuseppe Meloni
- Gruppo Partito Democratico

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 593/A sulla gravissima situazione conseguente all'abnorme taglio al finanziamento del servizio di trasporto per la scuola dell'obbligo del Comune di Padru, che mette a rischio il regolare svolgimento dell'anno scolastico in corso. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.139 del 21/01/2016 inviata dall'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

180c

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 139/GMS

Cagliari, 21.01.2016

8311
8733 | 15

Al Presidente della Regione Sardegna
S E D E

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna - Interrogazione n.563/A con richiesta di risposta scritta, sulla gravissima situazione conseguente all'abnorme taglio al finanziamento del servizio di trasporto per la scuola dell'obbligo del Comune di Padru, che mette a rischio il regolare svolgimento dell'anno scolastico in corso. **RISPOSTA SCRITTA**

Al fine di ottemperare alla richiesta formulata da codesta presidenza con nota n° 8739 del 28 dicembre 2015 si riportano di seguito gli aspetti procedurali seguiti nel 2015 ai fini della concessione di un contributo straordinario ai Comuni per la gestione del servizio di trasporto scolastico.

La Giunta regionale, con la deliberazione n.43/14 del 1 settembre 2015, ha approvato gli indirizzi di governo per l'attuazione della procedura di assegnazione dei contributi straordinari in favore dei Comuni per la copertura dei costi di gestione del servizio di trasporto scolastico. Successivamente con determinazione del direttore del Servizio Istruzione n.307 del 3 settembre 2015 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso rivolto ai Comuni e con l'ulteriore determinazione n. 436 del 16 ottobre 2015 è stato approvato il piano di riparto e l'impegno delle relative somme in favore degli enti beneficiari.

L'Avviso pubblicato sul sito della Regione e sul BURAS ha consentito una maggiore trasparenza della procedura e una conseguente maggiore partecipazione rispetto agli anni precedenti in cui l'informativa veniva, invece, data dagli uffici direttamente ai Comuni interessati. La platea degli enti beneficiari nell'anno 2015 ha, infatti, subito un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 25%. I beneficiari sono stati ben 111 contro gli 89 del 2014.

Nel 2015, per il finanziamento dell'intervento, sono stati destinati complessivamente 1.850.000 euro. La dotazione finanziaria è stata, pertanto, maggiore rispetto agli anni precedenti, in cui le somme destinate sono state le seguenti:

- a.s. 2010/2011: 546.215 euro
- a.s. 2011/2012: 1.451.789 euro



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Ufficio di Gabinetto

opportunamente ponderato con il valore numerico/peso attribuito al numero degli studenti, così come risulta nella tabella sottostante:

N. STUDENTI CHE UTILIZZANO IL SERVIZIO	PESO
da 1 a 4	4
da 5 a 10	3
da 11 a 20	2
più di 20	1

Al fine di garantire l'univocità metodologica, i dati relativi alle distanze e ai relativi tempi di percorrenza sono stati tratti da un'unica fonte (google maps).

L'algoritmo di calcolo dell'indicatore è stato pertanto il seguente:

$$\frac{\text{durata percorrenza tragitto punto di partenza-scuola (dall google maps)} \times \text{nn. viaggi eseguiti in una settimana} \times \text{n. settimane dell'a.s. (35)}}{\text{peso stabilito in base al num. studenti (come da tabella)}}$$

Il riparto delle somme tra i Comuni che gestiscono il servizio di trasporto scolastico in forma associata è avvenuto in proporzione al numero di Comuni coinvolti.

Il limite della somma attribuibile a ciascun ente richiedente nel fabbisogno da questi dichiarato, è stato definito dal costo sostenuto per la gestione del servizio di trasporto scolastico al netto di tutte le altre entrate destinate alla sua copertura nei bilanci comunali (tra cui il fondo regionale di cui alla ex LR 25/93).



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Ufficio di Gabinetto

Il riparto dei resti derivanti dal raggiungimento del limite di cui sopra da parte di qualche Comune interessato a ciascun riparto di cui alle lettere a), b), c) o d) sopra citate è avvenuto proporzionalmente tra gli altri Comuni interessati allo stesso specifico riparto.

Il riparto delle somme che sono avanzate a causa del raggiungimento dello stesso limite da parte di tutti i Comuni interessati al riparto di cui alle lettere b), c) o d) sopra citate è avvenuto proporzionalmente tra i Comuni interessati al riparto di cui alla stessa lettera a).

I fondi sono stati, pertanto, destinati in modo da sostenere prioritariamente i bisogni delle popolazioni residenti nei comuni in cui non sono presenti i plessi scolastici.

Mentre il riparto degli stessi è stato effettuato sulla base di un indicatore che rappresenta la difficoltà gestionale del servizio di trasporto scolastico, che ha consentito di trattare in modo più obiettivo le diverse situazioni rispetto al passato, allora quando la ripartizione avveniva applicando una semplice percentuale, uguale per tutti, sulla spesa dichiarata.

Pertanto, proprio perché i presupposti di base sono stati differenti rispetto al passato, qualsiasi confronto fatto a priori condurrebbe a delle considerazioni fuorvianti.

Nel 2015 la disponibilità finanziaria complessivamente destinata all'intervento in oggetto ha rappresentato circa il 40% della spesa totale dichiarata dagli enti beneficiari. I contributi concessi hanno consentito la copertura delle spese dei singoli enti con percentuali differenti, proprio perché differenti erano le basi di riparto. Il contributo concesso gli anni precedenti, sulla base della spesa dichiarata dai Comuni, ha consentito invece la copertura della spesa dichiarata, in termini percentuali, così come sotto specificato:

- a.s. 2010/2011: 24%
- a.s. 2011/2012: 56%
- a.s. 2012/2013: 48%
- a.s. 2013/2014: 59%
- a.s. 2014/2015: 55%.

Pertanto, relativamente a quanto affermato nel testo dell'interrogazione consiliare con riferimento al fatto che in passato sia stato effettuato il pagamento di un saldo a seguito della presentazione del rendiconto che abbia consentito nello specifico al Comune di Padru la quasi totalità di copertura della



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Ufficio di Gabinetto

spesa sostenuta, si rileva come questo non risulta dagli atti di questo Assessorato. Il Comune di Padru nel 2014 ha ricevuto, infatti, un contributo pari a 45.383,07 euro a fronte di un fabbisogno pari a 81.835,44 euro.

Relativamente alla procedura attivata nel 2015, per quanto riguarda nello specifico il Comune di Padru, si rileva che questo gestisce il servizio di trasporto scolastico in modo non associato e nel suo territorio sono presenti tutti i gradi di scuola ubicati nel solo centro abitato. Di conseguenza, il Comune di Padru ha potuto partecipare al solo riparto dei fondi (per un ammontare complessivo di 170.000 euro) destinati ai Comuni in cui, pur essendo presenti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ci sono delle frazioni geografiche in cui in passato erano presenti delle scuole e allo stato attuale sono residenti dei bambini in età scolare.

Si evidenzia, come la chiusura dei plessi presso le frazioni del Comune di Padru ha riguardato solo le scuole primarie ed essa si è verificata tra la fine degli anni novanta e i primi anni 2000.

Per l'anno scolastico 2015/2016 alla stessa stregua di quanto richiesto nel 2014, il Comune di Padru a fronte di una spesa presunta pari a euro 87.000 euro ha rappresentato un fabbisogno finanziario pari a 81.835,44, in quanto per 5.164,56 euro la spesa risulta finanziata con i fondi storicizzati di cui alla LR 25/1993, ora ricompresi nel fondo unico per i Comuni. Il Comune ha dichiarato di svolgere il servizio di trasporto scolastico dalle frazioni verso il centro abitato, seguendo diversi percorsi, in favore di 78 studenti, così ripartiti:

- 18 alunni scuola infanzia
- 39 alunni scuola primaria
- 21 alunni scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, a fronte dell'indicatore di *Tempo di percorrenza annuo ponderato in base al numero degli studenti*, il Comune di Padru ha potuto ottenere un contributo pari a 9.813,33 euro che rappresenta circa il 6% del fondo complessivo destinato agli enti che si trovavano nelle sue stesse condizioni, pari a 170.000 euro.

Sebbene, come sopra ribadito, la spesa dichiarata dagli enti non sia stato l'elemento base per la determinazione del contributo, il Comune di Padru nel 2015 ha ricevuto un contributo pari all'11,99% della spesa dichiarata. Si rileva che tale percentuale si posiziona al di sopra della stessa media rilevata per i Comuni che hanno potuto partecipare all'assegnazione del contributo in quanto oggetto di soppressione delle scuole solo nelle frazioni che si è attestata al 9,5% della spesa dichiarata.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Ufficio di Gabinetto

Relativamente all'oggetto specifico dell'interrogazione consiliare, finalizzato a conoscere se l'Assessore ritenga necessario procedere all'immediato reintegro del finanziamento riassegnando gli importi concessi fino allo scorso anno, si ribadisce che i fondi del bilancio regionale 2015 sono stati tutti impegnati e liquidati sulla base del riparto effettuato in ottemperanza agli indirizzi sopra enunciati. Per poter consentire il soddisfacimento degli ingenti fabbisogni finanziari comunali necessari a garantire la regolare gestione del servizio di trasporto scolastico nei confronti degli studenti della scuola dell'obbligo sarà necessario stanziare ulteriori e considerevoli fondi nel bilancio regionale 2016, la cui approvazione definitiva è di competenza dello stesso Consiglio Regionale.

Si evidenzia, inoltre, che il servizio di trasporto scolastico, essendo un servizio pubblico a domanda individuale, è soggetto all'obbligo di contribuzione utenza. La legge regionale n.31/1984 all'art.10 prevede l'esenzione solo per gli studenti capaci, meritevoli e che si trovino in disagiate condizioni economiche, nulla prevede in merito ad eventuali esenzioni spettanti *tout court* agli studenti residenti nelle aree extraurbane. Al fine di agevolare la regolare frequenza a tali studenti la Regione, ai sensi della LR 31/1984, concede da tempo un contributo inizialmente confluito fondo per le spese correnti relative al diritto allo studio istituito dalla LR 25/1993, successivamente confluito a sua volta nel "fondo unico" istituito dall'art. 10 della LR 2/2007. Pertanto, tutti i Comuni della Sardegna, anche quelli che non hanno subito la chiusura di plessi scolastici, ricevono un contributo regionale, ricompreso nel "fondo unico", per il finanziamento del trasporto scolastico degli studenti residenti in aree extraurbane sulla base della situazione preesistente all'istituzione del "fondo unico".

L'Assessore
Claudia Firino